2014	5022	SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO AREA MARINA PROTETTA SANTA MARIA DI CASTELLABATE	ACCORDO QUADRO TRA L'ENTE PARCO E IL CONISMA - PROG. MONITORAGGIO BIOLOGICO E DELLE DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO MARINO AMP S. MARIA DI CASTELLABATE	CONISMA	40.000,00	A	Il direttore riferisce che sono state pagate la prima e la seconda rata nel corso del 2016.
2014	5027	Gestione centro studi e ricerche sulla biodiversità	LAVORI REALIZZAZIUONE FOGNARIA CENTRO STUDI BIODIVERSITA'	Creditori Diversi	52.714,00	A	Il Direttore riferisce che i lavori sono in corso di realizzazione.
2014	5021	SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO AREA MARINA PROTETTA COSTA DEGLI INFRESCHI	ACCORDO QUADRO TRA L'ENTE PARCO E IL CONISMA - PROG. MONITORAGGIO BIOLOGICO E DELLE DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO MARINO AMP COSTA INFRESCHI E MASSETA	CONISMA	50.000,00	A	Il direttore riferisce che sono state pagate la prima e la seconda rata nel corso del 2016.
2014	5022	SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO AREA MARINA PROTETTA SANTA MARIA DI CASTELLABATE	ACCORDO QUADRO TRA L'ENTE PARCO E IL CONISMA - PROG. MONITORAGGIO BIOLOGICO E DELLE DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO MARINO AMP S. MARIA DI CASTELLABATE	CONISMA	50.000,00	A	Il direttore riferisce che sono state pagate la prima e la seconda rata nel corso del 2016.
2014	11575	Interventi da individuare a carico del bilancio dell'Ente	LAVORI DI RECUPERO PALAZZO SANTAMARIA DI TEGGIANO III LOTTO	Creditori Diversi	742.948,00	B	Il direttore riferisce che con determina dirigenziale del 14/03/2016 è stato approvato il progetto esecutivo.
2014	11780	SPESE PER ISTITUIZ. ED AVVIAM. AREA MARINA PROTETTA COSTA DEGLI INFRESCHI	INSTALLAZIONE SEGNALAMENTI INTEGRATIVI DI DELIMITAZIONE ED ACQUISTO MEZZI TERRESTRI AMP COSTA INFRESCHI E MASSETA	Creditori Diversi	209.805,00	A	Il direttore riferisce che si è proceduto all'acquisto degli automezzi la cui liquidazione è avvenuta nel 2016.
2014	11780	SPESE PER ISTITUZ. ED AVVIAM. AREA MARINA PROTETTA SANTA MARIA DI CASTELLABATE	INSTALLAZIONE SEGNALAMENTI INTEGRATIVI DI DELIMITAZIONE ED ACQUISTO MEZZI TERRESTRI AMP S. MARIA DI CASTELLABATE	Creditori Diversi	239.805,00	A	Il direttore riferisce che si è proceduto all'acquisto degli automezzi la cui liquidazione è avvenuta nel 2016.
2014	4710	SPESE DI RAPPRESENTANZA	SPESE DI RAPPRESENTANZA	ANGELO DEVITA	550,00	A	Il direttore riferisce che è in corso la procedura di liquidazione.

Situazione Patrimoniale e Conto Economico

Il conto economico dell'esercizio in corso presenta un disavanzo di € 989.049,44

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un decremento complessivo di €. 3.552.542,39 mentre quelle materiali hanno subito un decremento di €. 112.976,68.

Le Immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle seguenti partecipazioni al 31/12/2011 (non risultano acquisiti i bilanci 2012, 2013, 2014 e 2015 ad eccezione di quelli relativi agli anni 2012 2013 e 2014 per la società consortile Qualiparco e Sistema Cilento e di quelle relative agli anni 2012 e 2013 per il Consorzio Asmez), nonostante le varie richieste inviate dall'Ente di cui l'ultima con protocollo 4296 del 01/04/2016:

- Sistema Cilento soc. cons. per azioni - quota partecipazione 6.30%;
- Trasporti Marittimi Salernitani S.P.A. - quota partecipazione 15%;
- Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano S.p.A. - quota partecipazione 15,4%;
- Formambiente Scarl - quota partecipazione 2,5%;
- Qualiparco soc. cons. a R.L. - quota partecipazione 60%;
- Borghi autentici d'Italia S.R.L. - quota partecipazione 1,07%;
- Consorzio Asmez - quota partecipazione 0,38%;
- Soc. Cons. a R.L. Ospitalità da Favola - quota partecipazione 5,83%.

ENTE PARCO NAZIONALE del C... Allegato N. 011 26 APR 2016 Dott. Lorenzo ...

In data 18.09.2007 è stato esercitato il diritto di recesso dalla Soc. Cons. a.r.l. Ospitalità da Favola ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale. Nonostante i solleciti ancora non si è ottenuto il rimborso della quota.

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 09.02.2011, adottata ai sensi dell'art. 3 commi da 27 a 29 della L. 244/2007, l'Ente ha deliberato il mantenimento della partecipazione detenuta nella società Qualiparco soc. cons. a r.l. e la dismissione delle partecipazioni detenute nelle altre società in quanto non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 10 del 27.04.2012 è stata autorizzata la messa in liquidazione della Società Qualiparco attraverso la convocazione di un'assemblea straordinaria dei soci e la nomina di un liquidatore

In data 03.12.2012 è stato comunicato alle società partecipate la formale volontà dell'Ente di recedere o di cedere l'intera partecipazione posseduta ad un prezzo pari al valore nominale chiedendo di estendere la comunicazione agli altri soci al fine di esercitare il diritto di prelazione ove previsto dallo statuto sociale. Al momento non è stata ricevuta alcuna offerta di acquisto. In pari data è stato, inoltre, richiesto nuovamente alla Società Consortile a r.l. Ospitalità da Favola il rimborso della quota di capitale di spettanza.

Con determine dirigenziali n. 188 e n. 189 del 19.06.2013 sono stati approvati i bandi di gara prot. n. 9675 e n. 9676 del 19.06.2013 per la cessione delle azioni detenute dall'Ente nelle società Trasporti Marittimi

Salernitani S.P.A. e Sistema Cilento Soc. Cons. per Azioni. Per ambedue le procedure di gara non sono pervenute offerte.

Attualmente risultato essere in stato di liquidazione le seguenti società:

- Trasporti Marittimi Salernitani S.P.A.
- Borghi autentici d'Italia S.R.L.
- Qualiparco soc. cons. a R.L.

ENTE PARCO NAZIONALE del CILENTO Allegato N. 011 26 APR 2016

Inoltre, la società Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano S.P.A. con nota Protocollo n. 0004261 del 01-04-2016 ha comunicato che il CDA ha prvveduto a deliberare la messa in liquidazione della società avendo esaurito il proprio oggetto sociale e non sussistendo più adeguate condizioni economiche e finanziarie per la vita societaria. Ad oggi, si stanno ultimando le procedure amministrative e gli adempimenti societari indeogabili in vista della prossima assemblea da convocare in presenza del notaio per la proposta di liquidazione societaria.

Per l'attuazione della procedura di liquidazione l'Ente Parco, che è socio di maggioranza, ha trasferito a Qualiparco soc. cons. a R.L le risorse necessarie per coprire il fabbisogno di liquidazione al fine di procedere al pagamento dei debiti riportati nel prospetto di liquidazione trasmesso dal liquidatore incaricato ammontanti a complessivi € 9.325,00. In data 14.01.2016 il liquidatore ha comunicato di aver depositato presso il registro delle imprese il bilancio finale di liquidazione e ha trasmesso la documentazione relativa. Decorsi 90 giorni dal deposito ci sarà la cancellazione della società dal registro delle imprese.

Per le altre società sono in corso le procedure di liquidazione e/o di dismissione.

Nel formulare le previsioni di spesa per l'anno 2015 si è tenuto conto dei limiti imposti dall'art. 6 commi 7, 8, 12, 13 e 14 del Decreto Legge n. 78/2010 e dall'art. 1, comma 141, della L. 228/2012. Sono stati, inoltre, creati nelle uscite appositi capitoli per versare al Bilancio dello Stato le economie derivanti da tali riduzioni di spesa, così come previsto dal comma 21 del medesimo articolo, in aggiunta a quelli previsti per versare le riduzioni di spesa ai sensi dell' art. 61 della L. 133/2008. L'Ente Parco ha rispettato nell'anno 2014 i limiti previsti per le seguenti tipologie di spesa:

SPESE PER MISSIONI

Capit. Impegni Bilancio 2009	Importo Impegnato nel 2009	Limite del 50%	Capitolo Bilancio 2015	Stanziamento iniziale 2015	Stanziamento definitivo 2015	Impegnato 2015
2070	19.699,97	9.849,99	2070	9.849,99	9.849,99	5.515,40
2080	229,92	114,96	2080	114,96	114,96	0,00

SPESE PER FORMAZIONE

Capit. Impegni Bilancio 2009	Importo Impegnato nel 2009	Limite del 50%	Capitolo Bilancio 2015	Stanziamento iniziale 2015	Stanziamento definitivo 2015	Impegnato 2015
2100	1.740,00	870,00	2100	870,00	870,00	600,00

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Capit. Impegni Bilancio 2009	Importo Impegnato nel 2009	Limite del 20%	Capitolo Bilancio 2015	Stanziamento iniziale 2015	Stanziamento definitivo 2015	Impegnato 2015
4710	2.883,50	576,70	4710	576,70	576,70	0,00

ENTE PARCO NAZIONALE del C... N. 011 26 APR 2016

SPESE PER PUBBLICITA'

Capit. Impegni Bilancio 2009	Importo Impegnato nel 2009	Limite del 20%	Capitolo Bilancio 2015	Stanziamento 2015	Impegnato 2015
5130	1.600,00	320,00	5130	320,00	0,00

SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, RELAZ. PUBBLICHE

Capit. Impegni Bilancio 2009	Importo Impegnato nel 2009	Limite del 20%	Capitolo Bilancio 2013	Stanziamento iniziale 2015	Stanziamento definitivo 2015	Impegnato 2015
5140	727,20	145,44	5140	145,44	145,44	0,00

CONSULENZE

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, convertito nella L. n. 125 del 30 ottobre 2013, la spesa annua per consulenze non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% del limite di spesa per l'anno 2014. Pertanto, lo stanziamento del Cap. 4730 "Spese per prestaz. professionali ed incarichi speciali" dei tre centri di responsabilità, è stato determinato in complessivi € 4.080,00 così come illustrato nella sottostante tabella.

Capit. Impegni Bilancio 2009	Importo Impegnato nel 2009	Limite di spesa 2013 (20%impegnato 2009)	80% del limite di spesa 2013	Stanziamento 2014 Cap. 4730	75% del limite di spesa 2014	Stanziamento 2015	Impegnato 2015
4730	34.000,00	6.800,00	5.440,00	5.440,00	4.080,00	4.080,00	2.102,00

SPESE PER GESTIONE AUTOVETTURE

In merito alle spese per autovetture si precisa che per l'anno 2015 l'Ente ha rispettato il limite di spesa fissato dall'art. 15, comma 1, del D.L. N. 66 del 24/04/2014, convertito in legge n. 89/2014, in base al quale, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come si evince dalla seguente tabella:

Capit. Impegni Bilancio 2011	Importo Impegnato nel 2011	Limite del 50%	Capitolo Bilancio 2015	Stanziamento iniziale 2015	Stanziamento definitivo 2015	Impegnato 2015
43 10	20.717,46	6.215,24	4310	6.215,24	6.215,24	0,00

Sono stati inoltre creati nelle uscite appositi capitoli per versare al Bilancio dello Stato le economie derivanti dalle riduzioni di spesa operate così come previsto dal comma 17 dell'art. 61 della L. 133/2008 e dal comma 21 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 78/2010.

Le somme da versare sono state stanziate ai seguenti capitolo di uscita:

Capitolo	Descrizione	Importo	Importo

		stanziato	versato
4720	Riduz.spese di rappresentanza ex art. 61 c.5 L. 133/2008	935,28	935,28
5150	Riduz.spese di pubblicità ex art. 61 c.5 L. 133/2008	1.612,00	1.612,00
5160	Riduz.spese per convegni, mostre, etc. ex art. 61 c.5 L. 133/2008	11.078,55	11.078,55
	TOTALE VERSAMENTI EX ART. 61 L. 133/2008	**13.625,83**	**13.625,83**
Capitolo	**Descrizione**	**Importo stanziato**	**Importo versato**
2090	Somme da versare ai sensi dell'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 spese per missioni	9.964,95	9.964,95
2130	Somme da versare ai sensi dell'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010 spese per formazione	870,00	870,00
4320	Somme da versare ai sensi dell'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 spese pe autovetture	5.179,36	5.179,36
4721	Somme da versare ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 spese di rappresentanza	2.306,80	2.306,80
4731	Somme da versare ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 spese per consulenze	27.200,00	27.200,00
5180	Somme da versare ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 spese per conv., mostre e rel. Pubbl.	581,76	581,76
5190	Somme da versare ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 spese per pubblicità	1.280,00	1.280,00
	TOTALE VERSAMENTI EX ART. 6 D.L. 78/2010	**47.382,87**	**47.382,87**

Come da Circolare del Ministero dell'Economia n. 2 del 05.02.2013 le somme relative alle riduzioni di spesa ex art. 61 L. 133/2008 sono state versate al Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X Capitolo 3492, in data 26.03.2015, con mandati di pagamento n. 234-235-236. I versamenti di cui alle riduzioni di spesa operate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 sono, invece, stati effettuati in data 28/10/2014, con mandati di pagamento n. 1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067, con imputazione al Capo X capitolo 3334 del Bilancio dello Stato.

Riguardo alle spese per consulenze si precisa che per tale categoria di spesa non vi è nessuna economia da versare ai sensi del comma 17 dell'art. 61 della L. 133/2008 in quanto lo stanziamento 2008, pari a € 36.000,00, era di importo inferiore al limite del 40% della spesa sostenuta nel 2004 pari a € 38.079,00.

Nell'esercizio 2015, si è, inoltre, tenuto conto, delle disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa delle amministrazioni pubbliche di cui alla L. 244/07 - Legge Finanziaria 2008 (art. 2 commi 589/593 e commi 618/623). In particolare, gli stanziamenti relativi alle spese postali e telefoniche sono stati ridotti del 30% rispetto a quelli dell'anno 2008 e le somme impegnate rientrano nei limiti previsti come da seguente tabella:

Capitolo	Descrizione	Stanziamento 2008	Stanziamento 09/10/11/12/13/14	Stanziamento 2015	Riduzione operata	Impegnato 2015
4100	Uscite postali, teleg., sped., comun. varie	16.634,14	11.635,00	11.635,00	4.999,14	286,45
4150	Spese telefoniche	64.492,58	45.144,23	45.144,23	19.348,35	37.605,70

del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.S.E.
N. 071 del 26 APR 2016

La spesa annua per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili è stata contenuta entro i limiti fissati dall'art. 2, commi 618/623, della L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010 come si evince dalle seguenti tabelle:

TOTALE VALORE BENI DI PROPRIETA'	22.802.415,64
LIMITE SPESA COMPLESSIVO PER MANUT. ORDIN. E STRAORD. (2%)	456.048,31
DI CUI PER MANUT. ORD. (LIMITE 1%)	228.024,16

Capitolo	Descrizione	Stanziamento definitivo 2015	Impegnato 2015
4070	Manutenz. Ordinaria beni immob. di proprietà e in locazione	32.304,64	0,00
11760	Manutenz. Straord. Ripristini e trasf. di immobili	50.000,00	50.000,00

La spesa annua per l'acquisto di mobili e arredi rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 141, della L. 228/2012 non avendo l'Ente previsto alcuno stanziamento al Capitolo 12010 "Acquisto mobili, arredi e macchine d'ufficio".

Spesa complessiva mobili e arredi anni 2010/2011	Media Spesa anni 2010/2011	Stanziamento 2015 Capitolo 12010	Impegnato 2015 Capitolo 12010
2.376,00	1.188,00	0,00	0,00

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 comma 142 della L. n. 228/2012, con la 1^ variazione al bilancio di previsione 2015, è stato effettuato lo stanziamento necessario per versare al Bilancio della Stato l'economia derivante dalla riduzione di spesa sull'acquisto di mobili e arredi. Si è provveduto, quindi, a stanziare al capitolo 10070 l'importo da versare sia la riduzione del 2015 ammontante ad € 950,40, come da seguente prospetto:

Spesa complessiva mobili e arredi anni 2010/2011	Media Spesa anni 2010/2011	Limite del 20%	Differenza da versare al bilancio dello Stato
2.376,00	1.188,00	237,60	950,40

L'importo di € 950,40 è stato versato con mandato di pagamento n. 572 del 25/06/2015 con imputazione al Capo X Capitolo 3502 del bilancio dello Stato.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 67 della L. 133/2008 che ha modificato il comma 189 della L. 266/2005, il fondo per i trattamenti accessori del personale è stato ridotto del 10% rispetto a quello previsto per l'anno 2004 incrementato, ai sensi del comma 191 della L. 266/2005, esclusivamente degli importi riconosciuti dal C.C.N.L relativo al personale del comparto Enti Pubblici non Economici.

Al Cap. 2060 di ciascun Centro sono state, inoltre, stanziate le somme da versare al Bilancio dello Stato ai sensi del comma 6 del medesimo art. 67 della L. 133/2008, pari a € 17.484,30.

Come da Circolare del Ministero dell'Economia n. 2 del 05.02.2013 le somme sono state versate al Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X Capitolo 3348, in data 28.10.2015 con mandato di pagamento n. 1060. Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale è stato ridotto a € 7,00 a partite dal 1° ottobre 2012.

Inoltre, come illustrato nella parte riguardante l'analisi delle voci del rendiconto finanziario, sulle indennità corrisposte al Presidente ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è stata applicata sia la riduzione del 10% di cui ai commi da 56 a 63 dell'art. 1 della Legge 266/2005, sia l'ulteriore riduzione del 10% prevista dall'art. 6 c. 3 della L. 122/2010.

La riduzione operata ai sensi dell'art. 6 c. 3 della L. 122/2010 sulla indennità erogate al Presidente/Commissario Straordinario, ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e all'OIV nell'anno 2015 è stata versata al Bilancio dello Stato con mandati di pagamento n. 1481 del 15/12/2015 dell'importo di € 3.302,52 e n. 1585 del 18/12/2015 dell'importo di € 184,08 con imputazione al Capo X Capitolo 3334.

In merito all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM 22/09/2014 si è proceduto al calcolo, per l'anno 2015, come previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/07/2015. I risultati sono quelli indicati nella seguente tabella:

PERIODO DI RIFERIMENTO	NUMERO PAGAMENTI	IMPORTO TOTALE PAGAMENTI (FATTURE)	INDICATORE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI
I TRIM. 2015	105	429.911,42	-5,22
II TRIM. 2015	121	759.448,86	-13,11
III TRIM. 2015	143	1.593.800,78	-12,57
IV TRIM. 2015	266	9.432.968,31	-18,38
ANNO 2015	635	12.216.129,37	-16,83

Conclusioni

In merito all'attività gestionale svolta dall'Ente Parco nell'esercizio 2015, il Collegio evidenzia le osservazioni sulla gestione da esso formulate per le quali si rimanda ai rispettivi verbali.

In particolare il collegio, resta in attesa delle valutazione della Procura Generale della Corte dei Conti di Napoli in merito alle osservazioni contenute nel verbale 23/2012 trasmesse con i relativi allegati dall'Ente Parco all'organo di controllo (Vedi verbale n. 31/2013 e n. 44/2014)

Il Collegio invita, poi, l'Ente Parco a provvedere alla cancellazione dei residui già individuati che non trovano giustificazione circa la loro sussistenza in bilancio e di quelli che dovessero risultare da ulteriori accertamenti che verranno eseguiti al fine di pervenire alla determinazione del corretto avanzo di amministrazione.

Il Collegio non può, infine, non sottolineare la necessità di adottare ogni utile iniziativa per una utilizzazione economica delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'Ente Parco al fine di un incremento delle entrate proprie.

A conclusione dell'esame il Collegio, fatto salvo quanto sopra rilevato nei precedenti verbali, nell'invitare il Commissario straordinario a procedere in sede di approvazione anche alla ratifica delle radiazioni effettuate sui residui, attesta :

a) la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;

c) la correttezza contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;

d) l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

ed esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015 con la prescrizione di rimuovere, comunque, i rilievi sopra evidenziati.

Del che è verbale di cui copia viene trasmessa, a cura dell'ufficio, ai destinatari indicati nel comma 1 dell'art. 81 del D.P.R. n. 97/2003.

Alle ore 17,45 la seduta viene tolta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Ministero dell'Ambiente
Servizio Conservazione Natura

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO - VALLO DI DIANO
Allegato alla C.S.
N. 014 26 APR. 2016
Dott. Rodolfo Gregorio

Parco Nazionale
del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

RAPPORTO SINTETICO DELLE ATTIVITA'
2015

Relazione del Direttore del Parco sull'andamento delle attività e sui risultati conseguiti – D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165.

PREMESSA

Il D.Lgs. n. 165/2001 assegna agli organi di governo l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, nonché la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare. I dirigenti, in esecuzione delle direttive impartite e degli obiettivi fissati, adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi e sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il D.Lgs. n. 286/99 detta le norme sul riordino e potenziamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni Pubbliche.

Con nota n° 9292 del 20 maggio 2002 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha inteso chiarire dubbi interpretativi riguardo l'individuazione delle competenze e l'adozione degli atti dell'ente, precisando ".....che più disposizioni del d.lgs. n. 29/1993, oggi d.lgs. n. 165/2001, mostrano che la dirigenza non ha soltanto compiti di gestione, ma partecipa alla formazione degli indirizzi (es. art. 16 lett. a); adotta, certamente, provvedimenti amministrativi come autorizzazioni, licenze, concessioni, spettando al dirigente non la sola gestione finanziaria, ma anche la gestione amministrativa nonché la realizzazione e gestione di piani e programmi; gli atti di sua competenza non sono poi revocabili, riformabili ovvero adottabili dagli organi di governo (art. 14, comma 3 del d.lgs. 165/2001), il cui potere di indirizzo non può estendersi sino al punto di investire il dettaglio dell'attività amministrativa. Infatti anche le direttive per l'azione amministrativa e la gestione devono essere, in base alla norma "generali" con la conseguenza che l'eventuale inosservanza di tale limite si traduce in un vizio dell'atto che lo rende giurisdizionalmente demolibile.

Per altro verso, comunque, gli organi di governo restano sopraordinati alla burocrazia - sia pure nella forma della direzione anziché della gerarchia - ed, in connessione con i poteri di indirizzo, esercitano penetranti poteri di controllo e di valutazione dei risultati dell'azione dirigenziale (Cfr., anche, d.lgs. n. 286 del 1999)."

Il presente rapporto è predisposto in attuazione della normativa sopra richiamata, al fine di consentire la valutazione delle prestazioni dirigenziali, nonché la verifica della rispondenza tra obiettivi programmati e risultati conseguiti nello svolgimento delle attività.

Il documento illustra lo stato di realizzazione delle **attività programmate con:**

- **bilancio di previsione 2015;**
- **Piano della Performance 2015;**
- **Programmi nazionali e regionali;**
- **Progetti cofinanziati dalla Commissione Europea;**
- **Attività connesse alla programmazione unitaria regionale 2007-2013**

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D.G.E.
N. 011 26 APR 2016
Dott. Romano Gregorio

Inoltre il presente documento illustra le attività inerenti le aree marine protette "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta", la cui gestione è demandata all'Ente Parco.

Così come disposto dall'art. 1 della Legge 394/91, le finalità delle attività istituzionali dell'Ente sono:

a) la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) l'applicazione dei metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
c) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
d) la difesa e ricostruzione di equilibri idraulici e idrogeologici.

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO E VALLO DI DIANO
Allegato C.S.
N. 011 26 2016

INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

Il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano si estende su una superficie territoriale di circa 321 mila ettari. Esso interessa il territorio di 80 comuni, con una popolazione al 2007 di circa 270 mila abitanti ai quali devono aggiungersi i 15 comuni delle cosiddette "aree contigue". In totale 95 comuni, pari a circa il 60% dei comuni della provincia di Salerno.
Per la sua estensione il territorio sul quale insiste il parco risulta essere molto complesso ed eterogeneo. Sono innanzitutto marcate le differenze tra aree interne e la fascia costiera, e, nelle aree interne, le differenze tra i comuni raggiunti dalle principali vie di comunicazione - soprattutto autostrade e strade a scorrimento veloce - e i comuni più periferici.
Anche il grado di montuosità incide sulle differenze delle caratteristiche socio-economiche dei 95 comuni. Nell'area del Parco coesistono comuni, situati lungo la fascia costiera, che hanno una popolazione che supera i 20 mila abitanti, con un certo grado di urbanizzazione ed una matrice produttiva sufficientemente articolata, e comuni, situati nelle aree interne, che non raggiungono i 500 abitanti, caratterizzati da indici di urbanizzazione estremamente bassi e da una ovviamente ridotta articolazione delle attività produttive.
La complessità e l'eterogeneità del territorio costituiscono, pertanto, un primo aspetto specifico della struttura socio-economica dell'area di interesse del parco, a conferma di quanto già emerso nello studio condotto nell'ambito della elaborazione del Piano del Parco. Un aspetto specifico dell'area di interesse del parco è rappresentato da un livello di antropizzazione significativamente più elevato, rispetto agli abituali standard delle aree protette. Ciò favorisce lo sviluppo sul territorio di reti di relazioni economiche, sociali, culturali e familiari, spesso organizzate in aggregati di comunità di dimensioni piccole o medio piccole. Il modo nel quale tali reti variamente si organizzano e si distribuiscono sul territorio riflette spesso, ma non sempre, sia la conformazione geografica dei luoghi sia una significativa varietà di modelli storico-culturali e sociali.
Anche in ragione di ciò, un'altra caratteristica del territorio di interesse - della quale non si può non tener conto in sede di programmazione - è la numerosità e la parziale sovrapposizione di competenze delle unità amministrative presenti. Esse costituiscono un ulteriore elemento di complessità, essendo la missione dell'Ente Parco centrata anche sul coordinamento sinergico dei soggetti istituzionali operanti nel territorio di sua competenza.
Di seguito sono sintetizzate le principali attività sviluppate nel 2015.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, pubblicato sulla G.U. del 6 maggio 2003, S.O. n. 71/L, ha approvato il nuovo regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, tipologia di enti in cui è ricompreso anche l'Ente Parco.

Il nuovo sistema contabile presuppone un'organizzazione dell'ente per centri di responsabilità e centri di costo, anche al fine del successivo controllo di gestione introdotto dal D.Lgs. 286/99, dove per centri di responsabilità si intendono strutture organizzative, incaricate di assumere le decisioni in ordine alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali a cui sono preposti un dirigente o altro funzionario.

Nel corso del 2008 si è proceduto a realizzare le procedure di progressione verticale e di sviluppo economico che ha interessato il personale dell'Ente e successivamente è stato approvato il nuovo organigramma/funzionigramma, validato dal Ministero vigilante con nota DPN/2008/0023677 del 13.10.2008.

In data 31.12.2013, è scaduto l'incarico quinquennale del Consiglio Direttivo nominato con decreto GAB/DEC/2008/54B del 23.01.2008. Le funzioni del predetto Organo sono definitivamente cessate il 14.02.2014, in virtù del periodo di prorogatio di 45 giorni previsto dalla vigente normativa.

In data 24.02.2014 è scaduto l'incarico di Presidente dell'Ente Parco affidato con decreto DEC/DPN/214 del 25.02.2009 all'Avv. Amilcare Troiano e, considerato il periodo di prorogatio, è cessato definitivamente il 10.04.2014.

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 110 del 04.04.2014 è stato nominato Commissario straordinario l'Avv. Amilcare Troiano a decorrere dal 11.04.2014 per la durata di sei mesi; con successivi decreti, l'incarico è stato prorogato fino al 10.04.2016.

La dotazione organica

Con D.P.C.M. del 23.01.2013 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente Parco in n. 40 unità, più il Direttore, così ripartite:

- n. 2 di Area A;
- n. 17 di Area B;
- n. 21 di Area C.

ENTE PARCO NAZIONALE del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato C.S.
N. 011 26 APR 2016

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 12/2013, l'Ente ha preso atto del predetto DPCM del 23.01.2013 ed ha confermato, per i posti ancora vacanti, i profili professionali da acquisire per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Nel corso del 2015 sono state collocate a riposo per raggiunti limiti di età n.3 unità di personale. Attualmente i dipendenti in servizio sono 34 più il Direttore.

Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi

Ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 165/2001 le regioni a statuto ordinario, nell'esercizio della propria potestà statutaria, legislativa e regolamentare, e le altre pubbliche amministrazioni, nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare, adeguano ai principi dell'articolo 4 e del presente capo i propri ordinamenti, tenendo conto delle relative peculiarità. Gli enti pubblici non economici nazionali si adeguano, anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li disciplinano, adottando appositi regolamenti di organizzazione. Ai sensi dell'art. 2, Comma 7, D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 30.10.2013, n. 125 *Le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che hanno provveduto ad effettuare le riduzioni delle dotazioni organiche previste dallo stesso articolo 2 del citato decreto-legge, devono adottare entro il termine massimo del 31*

dicembre 2013 i regolamenti di organizzazione secondo i rispettivi ordinamenti. In caso di mancata adozione non possono, a decorrere dal 1° gennaio 2014, procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

L'Ente Parco, rientrando tra le amministrazioni che hanno provveduto ad effettuare la riduzione della dotazione organica, al fine di ottemperare alle disposizioni normative su richiamate, con delibera di Consiglio Direttivo n. 27 del 30.12.2013 ha approvato il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. Il Regolamento così approvato è stato sottoposto all'esame dei competenti Ministeri per i provvedimenti di competenza; gli Organi Vigilanti hanno fornito alcune indicazioni relative a modifiche e/o integrazioni da apportare al testo approvato. Gli uffici competenti hanno provveduto a redigere una bozza di Regolamento che recepisce le osservazioni effettuate dai Ministeri Vigilanti e che è stato condiviso con le OO.SS., in data 09.12.2014 ed approvato con delibera n. 9 del 08.04.2015. A seguito di alcune osservazioni in merito allo schema di regolamento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica (nota del 3.12.2015 n. 66958), il testo è stato modificato ed è in corso di riapprovazione.

Contratto Integrativo di Ente.

Ai sensi del vigente CCNL per il personale del comparto degli enti pubblici non economici, , alcuni istituti devono essere disciplinati dalla contrattazione integrativa a livello di Ente tra le parti previste dallo stesso contratto.

La delegazione trattante di parte pubblica per la predetta contrattazione integrativa, ha avviato l'iter di concertazione per la definizione del Contratto Integrativo di Ente. In vari incontri tenutisi con le OO.SS. è stata definita l'ipotesi del contratto integrativo nonché gli accordi allegati alla stessa, ipotesi sottoscritta in data 09.12.2014. Con delibera commissariale n. 10 del 08.04.2015 è stata approvata l'ipotesi di accordo relativa al contratto collettivo integrativo dell'Ente Parco 2013 - 2015 con i relativi allegati, sottoscritto in data 21.05.2015.

Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la redazione di progetti di cui all'art. 93 d.lgs. 163/2006 commi 7 bis e ss.

Il D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014 ha apportato modifiche alle precedenti disposizioni normative ed ha introdotto i commi 7 bis e 7 ter all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, ridefinendo le modalità di costituzione e ripartizione del fondo incentivante per la progettazione di opere pubbliche.

I competenti Uffici hanno, pertanto, predisposto un nuovo regolamento, che, così come previsto dalla citata normativa, è stato condiviso con le OO.SS. ed è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del parere di competenza, regolamento approvato con delibera commissariale n. 11/2015.

Il D. Lgs. 150/2009 – La riforma Brunetta.

In data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"*.

Il citato decreto consente alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo. A questo fine, è prevista l'introduzione di un ciclo generale di gestione della performance. Per produrre un miglioramento tangibile e garantire

una trasparenza dei risultati, il ciclo di gestione della performance offre alle amministrazioni un quadro di azione che realizza il passaggio dalla logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed outcome).

Nel corso del 2015 l'Ente Parco ha continuato il processo di adeguamento della struttura alle prescrizioni previste dal decreto 150/2009, dalla legge 190/2012, dal decreto 33/2013 avviato nel corso degli anni precedenti, ed in particolare:

- Ha aggiornato il Piano della Performance, un documento di programmazione triennale introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.
- Ha aggiornato il Programma Triennale sulla trasparenza e l'integrità, il cui fine ultimo è quello di avvicinare l'utenza all'operato dell'Ente Parco e cercare di rispondere in maniera efficace e mirata alle istanze di varia natura che provengono dal territorio di riferimento, attraverso un miglioramento del grado di ascolto delle istanze, la creazione di una relazione diretta tra competenze operative interne ed esterne, la difesa degli interessi collettivi relativi al rispetto della legalità ed alla corretta applicazione delle norme di tutela.

  Tale programma ha recepito i dettami normativi introdotti dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi d pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La nuova normativa ha sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- Ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione;
- Ha approvato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, la Relazione sulla Performance, un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno 2014, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato;
- Ha approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, condiviso con l'OIV;
- A seguito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica è stato individuato l'OIV dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni secondo la vigente normativa ed in linea con le disposizioni della delibera CIVIT n. 12/2013. A conclusione della predetta procedura è stato individuato il dott. Vincenzo La Croce, i cui requisiti corrispondono alle specifiche esplicitate con la citata deliberazione n. 4 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche. Nel corso del 2015, si sono tenuti vari incontri tra la direzione, la Struttura Tecnica Permanente e l'OIV per i monitoraggi previsti dal ciclo della Performance e per gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance, nel corso del 2015 si è provveduto ad assegnare al personale specifici obiettivi ed azioni, con i relativi pesi, per la valutazione della performance, secondo quanto previsto dal Sistema approvato.

L'attività regolamentare

Nel corso del 2015 sono stati incassati proventi derivanti da ammende e contravvenzioni pari a:

- € 21.030,60 per le violazioni verificatesi nell'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta;
- € 6.802,08 per le violazioni verificatesi nell'Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate.

A seguito della pubblicazione del Piano del Parco, è in corso di elaborazione una bozza di Regolamento del Parco che sarà sottoposta all'esame dei competenti organi.

LE AREE MARINE PROTETTE

Premessa

Con decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21.10.2009 sono state istituite le aree marine protette "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta". Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 219 del 28.07.2009 è stato approvato il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Costa degli Infreschi e della Masseta»; con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 220 del 28.07.2009 è stato approvato il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Santa Maria di Castellabate».

I decreti istitutivi prevedono che la gestione delle aree marine è affidata all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, come integrata dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, nel rispetto di quanto previsto nella convenzione stipulata tra il suddetto Ente Parco e i comuni interessati.

Con decreto del 09.04.2015, pubblicato sulla GURI n. 99 del 30.04.2015, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta "Santa Maria di Castellabate".

Con delibera commissariale n. 17/2015 sono stati approvati i seguenti disciplinari, per l'Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate:

- disciplina delle attività di ricerca scientifica;
- disciplina delle attività di riprese fotografiche, cinematografiche e televisive;
- disciplina delle immersioni subacquee;
- disciplina delle visite guidate subacquee;
- disciplina dell'attività didattica e di divulgazione naturalistica;
- disciplina della navigazione da diporto, dell'attività di ormeggio e dell'attività di ancoraggio;
- disciplina del trasporto passeggeri e delle visite guidate;
- disciplina del noleggio e locazione di unità da diporto;
- disciplina dell'attività di pesca professionale;
- disciplina dell'attività di pescaturismo;

ENTE PARCO NAZIONALE
del C...
All...
N. 011 del 26 ... 2016
Dott. Rosario Gregorio

- disciplina della pesca sportiva e ricreativa;
- disciplina delle manifestazioni culturali.

A seguito dell'approvazione di tali disciplinari, è stata incassata, per il rilascio delle autorizzazioni relative alle predette attività, pari a complessivi € 880,00.

Con decreto del 09.04.2015, pubblicato sulla GURI n. 98 del 29.04.2015, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta".

Con delibera commissariale n. 16/2015 sono stati approvati i seguenti disciplinari, per l'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta:

- disciplina delle attività di ricerca scientifica;
- disciplina attività di riprese fotografiche, cinematografiche e televisive;
- disciplina delle immersioni subacquee;
- disciplina delle visite guidate subacquee;
- disciplina dell'attività didattica e di divulgazione naturalistica;
- disciplina navigazione da diporto, ormeggio e ancoraggio;
- disciplina del trasporto passeggeri e delle visite guidate;
- disciplina del noleggio e locazione di unità da diporto;
- disciplina dell'attività di pesca professionale;
- disciplina dell'attività di pescaturismo;
- disciplina della pesca sportiva e ricreativa;
- disciplina delle manifestazioni culturali.

ENTE PARCO NAZIONALE del C... DI ANO
Allegato ... CS
N. 011 26 APR. 2016
Dott. Sonia Gregorio

Il rilascio delle autorizzazioni così disciplinate hanno determinato un introito di € 5.304,00.

I decreti istitutivi delle aree marine protette prevedono che il soggetto gestore provvede all'attivazione delle procedure per l'acquisto e l'installazione dei segnalamenti marittimi e di quanto necessiti a dare precisa conoscenza della delimitazione dell'area marina protetta e della sua zonazione.

Nel corso del 2012 sono stati affidati e sono iniziati i lavori per l'installazione dei segnalamenti delle Zona A e Sottozona B dell'Area Marina Protetta "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta".

Nel corso del 2015 sono ultimati i lavori relativi a Costa degli Infreschi e della Masseta. Quelli relativi a Santa Maria di Castellabate, risultano in fase di ultimazione, in quanto per l'impresa esecutrice dei lavori "Research spa" è in corso una procedura fallimentare, tant'è che è stato presentato ricorso per restituzione di beni mobili (n. 4 boe da installare).

Programma generale di investimenti nell'area marina protetta denominata "Costa degli Infreschi e della Masseta". Sede operativa AMP Marina di Camerota -.

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare del 21.10.2009, è stata istituita l'Area Marina Protetta denominata "Costa degli Infreschi e della Masseta".

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, con deliberazione n. 6/2008 ha approvato lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra l'Ente Parco e i Comuni di San Giovanni a Piro e Camerota e Castellabate, per l'affidamento e gestione di varie attività e servizi delle aree

marine protette, rispettivamente, "Costa degli Infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate".

Con D.D. n. 186 del 18.06.2013, è stato approvato lo schema di concessione disciplinante le modalità di esecuzione delle opere e delle forniture per l'ufficio operativo e si è preso atto del progetto per l'allestimento dello stesso da ubicare nel Comune di Camerota alla frazione Marina, per l'importo complessivo pari a € 14.466,52.

In data 20.06.2014 è stato sottoscritto tra le parti l'atto di concessione.

La fornitura degli arredi è stata conclusa a giugno del 2015.

Con provvedimento di Area n. 671 del 16.12.2015, è stata liquidata la rata del saldo.

L'ufficio allo stato è fruibile all'utenza ed è gestito dal Comune di Camerota.

Programma generale di investimenti nell'area marina protetta denominata "Costa degli Infreschi e della Masseta". Sede operativa AMP porto di Scario-.

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare del 21.10.2009, è stata istituita l'Area Marina Protetta denominata "Costa degli Infreschi e della Masseta".

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, con deliberazione n. 6/2008 ha approvato lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra l'Ente Parco e i Comuni di San Giovanni a Piro e Camerota e Castellabate, per l'affidamento e gestione di varie attività e servizi delle aree marine protette, rispettivamente, "Costa degli Infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate";

Con D.D. n. 186/2013, è stato approvato lo schema di concessione disciplinante le modalità di esecuzione delle opere e delle forniture per l'ufficio operativo. Si è preso atto del progetto per l'allestimento dello stesso da ubicare alla frazione Scario per l'importo complessivo pari a € 46.787,07. In data 22.09.2014 è stato sottoscritto tra le parti l'atto di concessione.

Con provvedimento di Area n. 619/2014, è stata erogata la prima rata del contributo pari a € 18.714,83 e con Determina n. 672 del 16.12.2015 è stata erogata la II rata per un importo pari a € 18.714,83.

I lavori sono in fase di conclusione.

Attività di collaborazione con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa).

Con Determina Dirigenziale n. 405/2014 è stato approvato un Accordo Quadro, tra CoNISMa ed Ente Parco per la collaborazione sui temi del monitoraggio, della tutela degli ambienti marini e della gestione integrata della fascia costiera dell'AMP.

Nell'ambito di tale accordo sono stati definiti gli accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per:

Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio dell'ambiente marino costiero dell'area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta";

Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio dell'ambiente marino costiero dell'area marina protetta Santa Maria di Castellabate";

Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino dell'area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta per la definizione di disciplinari";

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato ... G.E.
N. 011 26 APR 2016

Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino dell'area marina protetta S. Maria di Castellabate per la definizione di disciplinari".
Di seguito si riportano le attività realizzate:

Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino per la definizione di disciplinari - AMP Santa Maria Di Castellabate
Il progetto, cofinanziato, dal CoNISMa, è stato finalizzato a garantire servizi riconducibili ai seguenti punti:
a. mappatura e caratterizzazione delle biocostruzioni a vermeti dell'isola di Licosa;
b. censimento delle destinazioni d'uso del territorio marino, anche ai fini della contabilità ambientale;
c. redazione dei Disciplinari per la regolamentazione dell'attività di uso del territorio marino;
Nel corso dell'anno 2015 sono state svolte la prima fase di lavoro che prevedeva un accurato reperimento di informazioni, in parte già acquisite in precedenti analisi territoriali come la cartografia batimetrica, bionomica e le carte d'uso del territorio marino; la seconda fase di lavoro che prevedeva la raccolta di dati sul campo da effettuare nella finestra temporale da Giugno a Settembre 2015 e, la redazione dei disciplinari 2015 con relativa pubblicazione.

Monitoraggio dell'ambiente marino costiero
Il progetto, cofinanziato, dal CoNISMa, è stato finalizzato a garantire servizi riconducibili ai seguenti punti:
a. valutazione dell'attività di ancoraggio;
b. monitoraggio delle praterie di Posidonia oceanica interessate dall'attività di ancoraggio;
c. contabilità ambientale e calcolo del valore ecologico ed economico del capitale naturale e dei servizi ecosistemici dell'AMP.

Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino per la definizione di disciplinari AMP Costa degli Infreschi e della Masseta.
Il progetto, cofinanziato, dal CoNISMa, è stato finalizzato a garantire servizi riconducibili ai seguenti punti:
a. mappatura e caratterizzazione dei marciapiedi a Lithophyllum;
b. censimento delle destinazioni d'uso del territorio marino, anche ai fini della contabilità ambientale;
c. redazione dei Disciplinari per la regolamentazione dell'attività di uso del territorio marino;
Nel corso dell'anno 2015 sono state svolte la prima fase di lavoro che prevedeva un accurato reperimento di informazioni, in parte già acquisite in precedenti analisi territoriali come la cartografia batimetrica, bionomica e le carte d'uso del territorio marino; la seconda fase di lavoro che prevedeva la raccolta di dati sul campo da effettuare nella finestra temporale da Giugno a Settembre 2015 e la redazione dei disciplinari 2015 con relativa pubblicazione.

Monitoraggio dell'ambiente marino costiero.

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera n. 0 C.S.
N. 011 26 APR 2016
Dott. Gaudio Gregorio